

Les projectiles et les fluctuations de l'antipéristase dans les commentaires latins de la *Physique* : d'Averroès à Paul de Venise

Nicolas Weill-Parot
EPHE, PSL, Paris

Abstract: As known, Aristotle accounts for the motion of the projectiles by the action of the medium (air or water) and he puts forward two explanations : the antiperistasis (which finally he seems to reject) and the transmission of the capacity of moving from one portion of the medium to another. Historians of medieval science have focused on the doctrine of *impetus* (which from the fourteenth century onwards moves away from Aristotle's explanation), but they have not pay sufficient attention to the various interpretations of antiperistasis given by the different commentators of *Physics*. This paper recalls the different Latin translations of Aristotle and the interpretations given by Averroes. It analyzes three different types of interpretations by the commentators of the thirteenth century (*repercussio aeris*, *reinclinatio*, *horror vacui*). It then shows how in Giles of Rome, antiperistasis is subtly integrated into what he presents as the Aristotelian position. Finally, the interpretation by Paul of Venice, in his commentary on *Physics*, is addressed : he builds up an explanation in which antiperistasis is understood in such a way to be part of what he sees as Aristotle's explanation and – as this paper tries to argue – in order to rebuke an argument raised by the supporters of the impetus theory – a theory he rejects.

Abstract: Come è noto, Aristotele spiega il moto dei proiettili con l'azione del mezzo (aria o acqua) e avanza due spiegazioni: l'antiperistasi (che alla fine sembra rifiutare) e la trasmissione della capacità di movimento da una porzione del mezzo a un'altra. Gli storici della scienza medievale si sono concentrati sulla dottrina dell'impeto (che a partire dal XIV secolo si allontana dalla spiegazione di Aristotele), ma non hanno prestato sufficiente attenzione alle varie interpretazioni dell'antiperistasi date dai diversi commentatori della *Fisica*. Questo articolo ricorda le diverse traduzioni latine di Aristotele e le interpretazioni date da Averroè. Analizza tre diversi tipi di interpretazione dei commentatori del XIII secolo (*repercussio aeris*, *reinclinatio*, *horror vacui*). Mostra poi come in Egidio Romano l'antiperistasi sia sottilmente integrata in quella che egli presenta come la posizione aristotelica. Infine, si affronta l'interpretazione di Paolo Veneto, nel suo commento alla *Fisica*: il Nicoletti costruisce una spiegazione in cui l'antiperistasi è intesa in modo tale da essere parte di quella che egli considera la spiegazione di Aristotele e - come questo articolo cerca di argomentare - al fine di confutare un argomento sollevato dai sostenitori della teoria dell'impeto - teoria che egli rifiuta.